



CURIA METROPOLITANA DI TORINO

Ufficio Liturgico Diocesano – Arte e Beni Culturali

Torino, 9 marzo 2015

Aderendo al progetto della Conferenza Episcopale Italiana, l'Arcidiocesi di Torino ha avviato una campagna di inventariazione informatizzata dei beni artistici delle parrocchie, sostenuta dai fondi derivati dall'otto per mille a favore della Chiesa cattolica, della Diocesi, della Regione e delle Fondazioni bancarie. La campagna di inventariazione ha finora coinvolto le parrocchie della Città di Torino, delle Valli di Lanzo e alcune parrocchie fuori città.

Copia dell'inventario è disponibile presso l'Ufficio diocesano Arte e beni culturali, dove può essere ritirato, previo appuntamento telefonico: tel. 011.5156408 (da lunedì a venerdì ore 9,00 – 12,00).

L'inventario può essere usato a vari scopi da parte della Parrocchia:

- a) per conoscere meglio la propria storia spirituale e culturale, e documentarla opportunamente;
- b) per pianificare la conservazione ed eventuali interventi di restauro;
- c) per consentire un uso adeguato e rispettoso durante le celebrazioni e altre iniziative di tipo devozionale come ad esempio le processioni;
- d) l'inventario si presta in particolare per la catechesi parrocchiale ai bambini, ai giovani e agli adulti, dal momento che consente una presentazione della fede cattolica attraverso immagini legate alla storia della Comunità;
- e) la documentazione fotografica e il materiale informativo possono essere utilizzati per dare vita a piccole esposizioni da organizzare con cura e con la collaborazione eventuale delle persone che hanno contribuito alla schedatura;
- f) le diverse pubblicazioni della parrocchia possono attingere al repertorio iconografico e alle informazioni offerte dall'inventario;
- g) agevolare l'eventuale riconoscimento e restituzione del bene da parte delle forze dell'ordine in caso di furto.

Conforme alle disposizioni dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana con la consegna dell'inventario il Parroco si impegna a:

- conservare l'inventario tra i documenti dell'archivio parrocchiale;
- utilizzare i dati in esso contenuti per le sole attività istituzionali della Parrocchia;
- non diffondere all'esterno le informazioni contenute né duplicare il materiale;
- sottoporre alla valutazione previa dell'Ufficio diocesano per l'arte e i beni culturali ecclesiastici eventuali domande di consultazione da parte di terzi (studenti, ricercatori);
- conservare accuratamente i beni schedati; non spostarli, modificarli, restaurarli, alienarli o venderli senza il previo consenso dell'Ordinario diocesano e della competente Soprintendenza;
- segnalare tempestivamente all'Ufficio diocesano per l'arte e i beni culturali ecclesiastici ogni mutamento avvenuto.

don Luigi Cervellin
Responsabile diocesano